Divario Nord – Sud

1. La criminalità

➢ La criminalità e la cultura popolare

Il modello della criminalità italiana a cui siamo abituati è influenzato da stereotipi che arrivano in gran parte dalla cultura popolare. Moltissimi romanzi, serie TV e film italiani e di Hollywood, infatti, si sono concentrati su storie di mafia con protagonisti italiani o italoamericani che provengono o hanno origine dal Sud Italia e fanno parte di grandi organizzazioni, come Cosa Nostra (Sicilia) o la Camorra (Campania).

Ecco qualche esempio:

- *Il Padrino* di Francis Ford Coppola (film 1972)
- *C'era una volta in America* di Sergio Leone (film 1984),
- *La piovra* (serie televisiva 1984 -2001)
- *Gomorra* (libro di Roberto Saviano 2006), poi diventato un film diretto da Matteo Garrone (2008) e una serie TV (2014).

Questo stereotipo tende a ritrarre una criminalità che si concentra nel Sud Italia, e che è attuata solo da delinquenti affermati o da grandi boss.

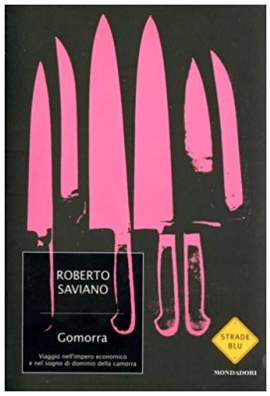
➢ La criminalità è solo meridionale?

Tuttavia, la criminalità in Italia è presente in tutta la penisola – al Nord, al Centro e al Sud – ed è attuata da persone che provengono da ogni parte del paese (o anche dall'estero, come la mafia cinese o nigeriana). Per esempio, dal dopoguerra ad oggi, in Italia ci sono stati numerosi casi di criminalità compiuti da piccole o grandi bande operanti in singole città o regioni italiane: queste bande locali hanno terrorizzato specifiche aree della penisola, attraverso rapine, sequestri o delitti. Una delle più famose bande locali è la Banda della Magliana, che opera a Roma dal 1975, ed è stata raccontata in film come *Romanzo Criminale* (Placido 2005) e *Suburra* (Sollima 2015). Un altro esempio di banda locale che ha agito in Italia negli anni Settanta è la Banda della Comasina di Milano. Qui racconteremo la storia della **Banda della Uno Bianca**, un gruppo criminale che ha operato nella zona di Bologna tra il 1987 e il 1994.

- **Non solo bande di delinquenti**

Inoltre, i criminali non sono tutti uguali: tra di loro possono addirittura esserci persone potenti che dovrebbero tutelare gli interessi dei cittadini, come i politici. Un esempio che ben dimostra questo punto è quello di **Tangentopoli**, un grande scandalo che ha riguardato un giro di tangenti tra politici e imprenditori a Milano negli anni Novanta. Questo caso dimostra bene come la criminalità avvenga spesso dove ci siano ricchezza e potere, per esempio nelle grandi città del Nord.

- **E la mafia?**



Infine, la mafia (e le diverse organizzazioni che ne fanno parte) è un fenomeno che spesso viene visto come localizzato esclusivamente nel Sud Italia, ma in verità è diffuso in tutta Italia e nel mondo.

Dopo una breve presentazione del fenomeno, osserviamo come l'economia del Nord sia spesso basata sulla collaborazione tra le organizzazioni criminali e gli imprenditori settentrionali attraverso un testo tratto da **Gomorra** di Roberto Saviano. Il caso specifico trattato qui è quello dell'alta moda. Infine vediamo, grazie ad un articolo del 2019 che parla di arresti collegati alle attività della '**Ndrangheta**, come il fenomeno mafioso si estenda in tutta Italia e persino all'estero.

ESERCIZI

1. Completa le seguenti frasi:

a) Gli stereotipi a proposito della criminalità in Italia derivano in gran parte da …..

b) Il risultato è che ……..

c) Dal dopoguerra in poi, piccole e grandi bande hanno ……

d) Ma non sono stati soltanto piccoli delinquenti ……

e) Il caso di Tangentopoli dimostra che …..

f) L'estratto da Gomorra ci fa capire che…..

g) L'articolo sulla 'Ndrangheta ci ricorda che ……

1a. Bologna, 1987-1994: la banda della Uno Bianca

- **Presentazione**

La Banda della Uno Bianca è stata un'organizzazione che ha commesso 103 crimini (rapine a mano armata, omicidi, e attentati) nella zona di Bologna e dell'Emilia-Romagna, provocando la morte di 24 persone e il ferimento di altre 102. Il nome dell'organizzazione deriva dalla Fiat Uno, un modello di automobile molto popolare all'epoca che veniva spesso usata dalla banda per compiere le rapine.

La banda colpiva le banche, le stazioni di servizio e i supermercati. Ma i criminali non avevano problemi ad utilizzare armi per uccidere: è tristemente famosa la **strage del Pilastro**, avvenuta nel quartiere Pilastro di Bologna nel 1991, dove la banda uccise tre carabinieri.

Le vicende della Uno Bianca hanno tenuto tutta l'Italia con il fiato sospeso per molti anni perché, nonostante le inchieste, fu molto difficile trovare i colpevoli: anche a seguito di arresti, la banda continuava a colpire.

Choc a Bologna: un poliziotto dietro 4 anni di delitti e rapine

Uno bianca, il killer è un agente

BOLOGNA – Un poliziotto arrestato, uno squarcio decisivo nell'inchiesta sulla banda della Uno bianca. Nel garage di casa a Bologna, Roberto Savi, 40 anni, assistente capo delle Volanti, aveva 230 milioni e un vero arsenale, compresa una Beretta calibro 9, che compare in molti fatti di sangue. Savi è sospettato di far parte del commando che in quattro anni ha fatto quindici morti e una decina di feriti durante 55 rapine. Il fratello dell'agente, Fabio, 34 anni, è fuggito. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, si è detto «soddisfatto perché anche un'altra lunga e brutta vicenda si è conclusa con un successo della Criminalpol».

Roberto Savi, il poliziotto arrestato

I veri colpevoli furono identificati soltanto nel 1994. Si trattava dei fratelli Roberto, Fabio e Alberto Savi (Roberto e Alberto erano poliziotti: paradossalmente, Roberto fece anche parte delle indagini sui suoi stessi delitti), e dei poliziotti Pietro Gugliotta, Marino Occhipinti e Luca Vallicelli. Come dimostrarono i processi, i fratelli Savi erano razzisti e di estrema destra, per questo alcune azioni della banda colpirono persone straniere e campi rom. L'appartenenza politica dei poliziotti ha fatto sospettare che le azioni di questo gruppo potessero essere controllate dai servizi segreti (le azioni avvennero alla fine degli anni Ottanta, quindi non troppo lontane dalla fine della strategia della tensione e del terrorismo nero e rosso in Italia[1]) e di stampo terrorista. Ma su questo aspetto non si hanno notizie sicure.

[1] Known also as *Gli anni di piombo*, the period from the late 1960s to the early 1980s saw a great deal of terrorist activity (from both left and right). Key moments include *La strage di Piazza Fontana* (1969), the kidnapping and murder of former Prime Minister Aldo Moro (1978) and the Bologna station bombing (1980).

ESERCIZI

1. Completa le seguenti frasi:

a) La banda si chiamava ‘della Uno bianca’ perché ……

b) Nel 1991, tre carabinieri ……

c) È stato soltanto nel 1994 che ……

d) Roberto indagava ……

e) Dei sei arrestati, cinque ……

➢ **Blu notte – ascolto**

Questo documentario[2], creato e condotto dallo scrittore Carlo Lucarelli, parla delle azioni compiute dalla banda della Uno Bianca. Ascolta la parte introduttiva (http://www.teachitalian.co.uk/uploads/5/0/8/8/50884201/uno_bianca_intro.mp3) e completa gli esercizi.

ESERCIZI

1. Ascolta il brano e completa la seguente trascrizione (dove mancano quasi tutti gli aggettivi):

Questa è la storia più …… che abbiate mai sentito raccontare. Neanche la fantasia del più …… scrittore di romanzi gialli sarebbe riuscita ad inventare una trama così …… di colpi di scena, così …… e così …… Se fossero inventati i personaggi …… di questa storia, sospesi tra ferocia …… e una banalità ……, sarebbero il parto di un grande scrittore. E invece sono …… Non li hanno scritti Ed McBain, James Ellroy e neanche Loriano Macchiavelli. Ci sono stati davvero, così come ci sono stati tutti i morti e feriti e anche gli investigatori e gli altri protagonisti di questa storia - l'…… storia della Uno bianca. Per raccontare una storia così ……, un bravo giallista avrebbe scelto un'ambientazione …… - una città ……, magari non tanto …… e una …… città che tutti conoscono, a torto o ragione, per essere un'isola …… - Bologna.

2. Controlla la tua versione e poi rispondi alle seguenti domande in italiano e per quanto possibile con parole tue:

a) Quali aggettivi sono usati per parlare della storia?
b) Quali aggettivi sono usati per descrivere Bologna?
c) A che cosa paragona Lucarelli la storia della banda della Uno bianca?
d) Perché lo fa secondo te?

---

[2] Il programma intero si può vedere su: https://www.dailymotion.com/video/x2717uw.

- **La Strage del Pilastro**[3]

4 gennaio 1991. Ore 22.00.

C'è una pattuglia dei carabinieri che sta percorrendo una strada del Pilastro, uno dei quartieri periferici di Bologna. I carabinieri sono tre, si chiamano Otello Stefanini, Mauro Mitilini e Andrea Moneta, e sono tutti sui vent'anni. Sono lì perché al Pilastro c'è una vecchia scuola che ospita alcuni extracomunitari e pochi mesi prima qualcuno ha cercato di darle fuoco con delle taniche di benzina. Nel loro giro di pattuglia i carabinieri incontrano anche i poliziotti di una volante e scambiano qualche parola. Tutto tranquillo, tutto a posto, niente da segnalare. [...]

Tutto tranquillo, tutto a posto, e invece no. All'improvviso scoppia l'inferno. Dalla fiancata sinistra arrivano dei colpi che feriscono Otello Stefanini, che sta alla guida dell'auto. Il carabiniere cerca di allontanarsi ma non ce la fa e va a sbattere contro un gruppo di cassonetti. Da dietro, intanto, due uomini sono scesi dalla Uno bianca e si stanno avvicinando, sparando. È un volume di fuoco impressionante, da guerra, una trentina di colpi in pochissimi secondi. Mitilini e Moneta riescono soltanto a uscire dall'auto e a reagire sparando anche loro, ferendo uno dei banditi, poi vengono investiti da una pioggia di 222 Remington, piccolissimi, micidiali proiettili ad alta velocità che devastano tutto ciò che colpiscono.

È un massacro. Un massacro voluto. [...] Poco lontano, i banditi abbandonano l'auto, la Uno bianca. La annaffiano con la benzina che avevano in una tanica e le danno fuoco.

Tre carabinieri morti, giovanissimi.

Una strage.

ESERCIZI

1. Esercizio di grammatica:

Lucarelli sceglie di raccontare la storia della strage mettendo i verbi al presente dell'indicativo. Se invece avesse scelto di raccontare al passato (usando passato prossimo e imperfetto), cosa avrebbe scritto? (i verbi da cambiare sono sottolineati)

Nota – da tener conto che la voce passiva non può essere espressa usando il verbo venire nei tempi composti.

[3] Adattato da: Lucarelli, C. (2002) *Misteri d'Italia: i casi di Blu Notte*. Torino: Einaudi Stile Libero, pp. 223-262.

2. Trova nel testo i sinonimi i queste parole o espressioni:

andando lungo

sobborghi

immigrati

incendiare

comunicare

inaspettatamente

sconvolgente

mortali

massacro

- **I colpevoli**[4]

Fabio Savi ha 34 anni [...] e fa il carrozziere. Fabio Savi ha un fratello che si chiama Roberto e che [...] è un poliziotto in servizio, lavora al 113 della questura di Bologna. Un poliziotto in servizio, di Bologna. La prima verifica è sugli orari di Roberto. Quando la Uno bianca colpisce, lui non è mai in servizio. È il primo riscontro. Scattano le manette.

[...] Qualche giorno dopo viene arrestato anche Fabio. [...] Fabio e Roberto hanno un fratello, Alberto, anche lui un poliziotto. Quando arrestano Fabio e Roberto, Alberto cade dalle nuvole. "Non ci posso credere – dice – che vergogna! Se è davvero lui il killer della Uno bianca farebbe bene a spararsi un colpo in testa!". Qualche giorno dopo viene arrestato anche Alberto.

Non basta. La banda della uno Bianca non è finita. C'è un altro poliziotto, Pietro Gugliotta, uno bravo, che ha lavorato a lungo sulle volanti. Lo arrestano vicino Modena, in un paesino in cui si è rifugiato. Finito? No, non ancora.

Marino Occhipinti, vice sovrintendente alla questura di Bologna. E Luca Vallicelli, un altro poliziotto. Sei persone, di cui cinque sono poliziotti in servizio.

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in inglese:

a) What did Fabio and Roberto do for a living?

b) What clue was there that led to the arrest of Roberto?

c) How did Alberto react to the news of his brothers' arrest?

d) What then happened to him?

e) How many others were arrested and what did they have in common?

2. Abbina le seguenti espressioni al loro significato:

a)	In servizio	1. Farla finita
b)	Scattano le manette	2. Che sorpresa!
c)	Cadere dalle nuvole	3. Essere arrestato
d)	Spararsi in testa	4. Molto imbarazzante!
e)	Che vergogna	5. Al lavoro

[4] Adattato da: Lucarelli, C. (2002) *Misteri d'Italia: i casi di Blu Notte*. Torino: Einaudi Stile Libero, pp. 223-262.

1b. 1992: Milano diventa Tangentopoli

➢ **Milano: tre definizioni**

Ci sono alcuni termini che vengono usati nel linguaggio comune per definire Milano, che hanno origini storiche, economiche e culturali. Qui trovate una piccola spiegazione di questi termini.

- **Capitale Morale**[5]

Nel periodo dell'Unità d'Italia, Milano si stava industrializzando. Lo storico Renzo De Felice ne parlò come di "un'instancabile incubatrice del nuovo che nasce nel Paese". Risale a quel periodo la definizione di Milano come 'capitale morale'. La 'moralità' a cui si faceva riferimento derivava dal fatto che Milano veniva vista sempre di più come guida effettiva, anche se non ufficiale, del paese dal punto di vista economico e culturale. Nel corso del tempo questo significato è però cambiato, l'etica ha cominciato ad essere al centro della definizione, e il primato di 'capitale morale' affidato a Milano è venuto meno quando nel 1992 sono cominciate le inchieste sulla corruzione note come Tangentopoli.

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in inglese:

a) What was the original meaning of the term?

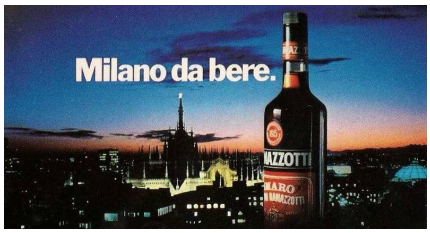
b) How did that change?

c) What went wrong in 1992?

d) Translate into English: "*si diceva 'capitale morale' come oggi si dice 'vincitori morali' (quelli che hanno perso ma avrebbero meritato di vincere).*"

[5] Adattato da: https://www.ilpost.it/2015/10/29/cosa-vuol-dire-davvero-capitale-morale (Visitato il 22/10/2019).

- **Milano da bere**[6]



'Milano da bere' è un'espressione giornalistica, originata da una campagna pubblicitaria che definiva così Milano durante gli anni Ottanta. In questo periodo, la città era diventata un centro di potere caratterizzato dal benessere diffuso e da un'immagine 'alla moda'. Questo soprannome — che ricorda la definizione di Roma come 'Dolce vita' tra gli anni Cinquanta e Sessanta — è contenuto in un celebre slogan pubblicitario ideato nel 1985 per l'Amaro Ramazzotti. Lo slogan accompagnava le immagini della tipica giornata milanese, una città che 'rinasce ogni mattina, pulsa come un cuore; Milano è positiva, ottimista, efficiente; Milano è da vivere, sognare e godere', chiudendosi con 'Milano da bere'. L'epoca della 'Milano da bere' non è ben specificata: in genere, il suo inizio si fa risalire al 1981 e la sua fine al 1992, con lo scoppio dello scandalo Tangentopoli.

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in inglese:

a) What had Milan become in the 1980s?

b) Where did the term originate?

c) What brought an end to the period of '*Milano da bere*'?

d) Translate into English *"una città che rinasce ogni mattina, pulsa come un cuore; Milano è positiva, ottimista, efficiente; Milano è da vivere, sognare e godere - Milano da bere".*

[6] Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Milano_da_bere (Visitato il 22/10/2019).

- **Tangentopoli**[7]

Nel linguaggio giornalistico, il termine si è affermato a partire dal 1992, quando Milano è stata soprannominata 'Tangentopoli' in seguito all'inchiesta che riguardava lo scambio di tangenti tra uomini politici e imprenditori del Nord. A seguito di questa inchiesta giudiziaria (chiamata 'Mani Pulite'), il mondo della politica italiana è stato rivoluzionato: sono cambiati non solo i personaggi principali, ma addirittura i partiti. A causa di Mani Pulite, infatti, sono spariti due partiti politici che fino a quel momento erano stati protagonisti della storia repubblicana, la Democrazia Cristiana e il Partito Socialista. Inoltre, nei primi anni Novanta sono nati nuovi partiti che sono diventati fondamentali nella storia recente, in particolare la Lega Nord di Umberto Bossi e Forza Italia di Silvio Berlusconi.

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in inglese:

a) What was the Mani Pulite investigation into?

b) What changes came about as a result of the investigation?

c) What then emerged in the early 1990s?

[7] Adattato da: http://www.treccani.it/enciclopedia/tangentopoli/ (Visitato il 22/10/2019).

➢ **Milano e Mani Pulite – ascolto**

Guarda il video che spiega il caso di Mani Pulite a questo indirizzo web:
https://youtu.be/EqT4d_Tlz7Y

Completa gli esercizi che seguono.

ESERCIZI

1. Il video si apre con le parole di Bettino Craxi, all'epoca segretario del Partito Socialista Italiano. Che cosa dice?

2. Ascolta la prima parte del video e abbina le due parti delle frasi che senti:

a) Si tratta di un sistema di corruzione e finanziamento illecito …	1) che, trasformandosi, riesce a sopravvivere
b) In questo scenario il Partito Comunista Italiano è il solo grande partito …	2) negli anni Novanta.
c) Il vuoto politico del centro destra viene occupato …	3) dal partito creato da Silvio Berlusconi.
d) Segna inoltre la scomparsa di due grandi partiti, …	4) che coinvolge i vertici del mondo politico ed economico.
e) Tangentopoli è uno scandalo che investe l'Italia …	5) la Democrazia Cristiana e il Partito Socialista Italiano.

3. Ascoltando la seconda parte, rispondi alle seguenti domande in italiano e per quanto possibile con parole tue:

a) Quando inizia Tangentopoli?

b) Chi è Mario Chiesa?

c) Che cosa ha ricevuto e da chi?

d) Che cosa confessa Chiesa?

e) Chi si arricchisce attraverso la corruzione?

f) Che ruolo svolge la corruzione nella politica?

4. Guarda quest'altro video (https://youtu.be/32H4uFUHFdM) e completa la trascrizione:

Tra il maggio e il luglio del 1992, l'Italia intera è scossa dall'…… dei due magistrati anti-mafia: Falcone e Borsellino. In quegli stessi mesi le …… del pool Mani Pulite determinano centinaia di …… in tutto il Paese. Le …… di politici e imprenditori coinvolgono tutti i partiti e le principali ……, da Fiat a Ferruzzi.

Che cosa ci vuole fare capire il presentatore?

- **1992, Palermo e Milano in *Jack Frusciante è uscito dal gruppo***

Leggi questo estratto dal libro di Enrico Brizzi Jack Frusciante è uscito dal gruppo.[8]

Ecco, era giusto una di quelle domeniche mattina esageratamente azzurre, quando, rientrato in casa fradicio e indolenzito, il vecchio Alex aveva letto sul giornale che vicino a Palermo avevano fatto saltare cinquanta metri d'autostrada per uccidere il giudice simbolo della lotta alla mafia.

Era questa l'Italia in cui stava vivendo.

Magari non era stata la mafia, magari erano stati i servizi segreti, o comunque anche loro avevano una parte – come in tutte le altre stragi della Repubblica, del resto – e il fine era distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle indagini dei giudici di Milano sulla corruzione nel mondo politico e finanziario, indagini che stavano prendendo una bruttissima piega per i boss di partito. [...]

Così, era rimasto in casa tutto il giorno, rabbioso e in gabbia, convinto com'era che in Italia, e forse anche nel resto del Mondo dei Grandi, tutto era un po' come a scuola: ovunque spadroneggiava la forza e l'ignoranza, fosse quella del boss mafioso con la catena d'oro al collo e l'Uzi nel cassetto, o quella del professore supponente che ghignava delle opinioni politiche o del modo di vestire degli studenti, o quella del sottosegretario che s'ingozzava di pasta al salmone nei ristoranti romani senza pagare mai il conto... [...]

Anche quel giudice assassinato era un uomo che aveva tentato di uscire dal gruppo - rifletteva, rabbioso e in gabbia, il vecchio Alex - uno a cui non andavano bene le prepotenze e l'arbitrio dei forti, uno che aveva camminato controcorrente con l'acqua alla cintola, fino a quando non era arrivata un'onda troppo grande che l'aveva trascinato via. Era uscito dal gruppo, certo. E quando per il gruppo era diventato scomodo, l'avevano fatto saltare in aria con la moglie e tutti gli uomini della scorta...

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in italiano e per quanto possibile con parole tue:

a) Di quali due eventi parla Alex, il protagonista del libro, in questo testo?

b) Quale rapporto cerca di creare tra i due?

[8] Adattato da: Brizzi, E. 2005 (1994). *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*. Milano: Baldini & Castoldi, pp. 128-130.

1c. La mafia

➢ **La mafia che cos'è?**[9]

La mafia è un'organizzazione criminale con radici nel Sud Italia, ma sviluppata anche nel Nord Italia, in Europa e nel mondo. Ciò che interessa ai mafiosi è il potere economico che riescono a ottenere:

- grazie al traffico di armi, di persone, di droga;
- facendo affari con i politici per ottenere favori in cambio di voti;
- gestendo attività apparentemente legali quali l'edilizia o la moda;
- attraverso il 'pizzo' – una sorta di 'tassa' che i mafiosi chiedono ai commercianti in cambio di protezione.

Si dice che la prima volta che è comparso il termine '*mafiusu'* è in un dramma teatrale messo in scena a Palermo nel 1863. La mafia in Sicilia si chiama 'Cosa Nostra', ma esistono organizzazioni di tipo mafioso anche in altre regioni. In Italia ci sono quattro gruppi mafiosi principali:

- **Cosa Nostra** è molto organizzata: ha dei 'soldati' o 'uomini d'onore' che si occupano di compiere omicidi o di chiedere il 'pizzo', e i suoi capi fanno parte della 'cupola', una specie di commissione che regola tutti gli affari.
- La **Camorra** è nata in Campania e resta molto radicata in quella regione, anche se nel tempo si è espansa altrove, in Italia e in molti paesi stranieri. In particolare si occupa dello spaccio di droga, del traffico d'armi e di rapine ma anche di traffico di rifiuti illeciti.
- La **'Ndrangheta** è calabrese anche se oggi è ormai diffusa anche in Emilia Romagna, in Lombardia e all'estero. Oggi è la più ricca delle mafie soprattutto grazie al traffico di droga ma anche alla conquista del potere in alcuni comuni.
- In Puglia, dove tanti vanno in vacanza, è nata la **Sacra Corona Unita**.

Con l'emigrazione di tanti italiani alla fine dell'Ottocento, si sono sviluppate negli Stati Uniti delle organizzazioni criminali con capimafia rimasti famosi come Al Capone. Era italiano anche Joe Petrosino, un eroico poliziotto di New York che è riuscito a combattere la mafia italoamericana e a rispedire in Italia circa 500 criminali.

ESERCIZI

1. Leggi l'articolo e decidi se queste frasi sono vere o false. Correggi quelle false:

a) La mafia è un'organizzazione presente unicamente nel Sud Italia.

b) La mafia si interessa soprattutto ai soldi.

---

[9] Adattato da: https://www.focusjunior.it/news/la-mafia-che-cose/ (Visitato il 10/12/2019).

c) Il pizzo è un modo di ricevere soldi illecitamente da un commerciante.

d) Il vero nome della mafia siciliana è Camorra.

e) La 'cupola' è una struttura che governa Cosa Nostra.

f) La Camorra si rifiuta di fare rapine.

g) La 'Ndrangheta è un'organizzazione basata in Emilia Romagna.

h) Emigranti italiani hanno esportato la mafia negli Stati Uniti.

2. Traduci in inglese il seguente paragrafo, che parla della 'Ndrangheta:

Secondo un magistrato, nel 2011 la 'Ndrangheta è "l'organizzazione criminale più dura, più cruda e più asciutta che si conosca, quella meno permeabile perché il fenomeno del pentitismo[10] è quasi pari a zero". La 'Ndrangheta muove i primi passi e si afferma nella seconda metà dell'Ottocento in Calabria. A metà del secolo scorso l'organizzazione comincia ad evolversi, dando vita a una lunga e drammatica stagione di sequestri di persona e di attività illegali nel settore dell'edilizia. Oggi, a giudizio di tutti gli esperti, è più pericolosa della stessa mafia siciliana. Gli esperti affermano che "la 'Ndrangheta si è diffusa" nelle regioni centro-settentrionali "attraverso un vero e proprio fenomeno di colonizzazione". Almeno sette inchieste giudiziarie negli ultimi due anni hanno evidenziato come l'organizzazione si sia consolidata nel Lazio, in Toscana, in Liguria, in Piemonte, ma soprattutto in Lombardia, dove ha acquisito una certa indipendenza dalla 'casa madre' in Calabria, "pur dipendendo da essa per le scelte strategiche più importanti".[11]

[10] *Pentitismo* refers to the phenomenon of *pentiti* (members of a mafia who have 'repented' and collaborated with the police or magistrates). Their collaboration has been a major tool in the fight against the Sicilian mafia in particular.

[11] Adattato da: https://www.lastampa.it/cultura/2011/12/01/news/come-funziona-la-ndrangheta-1.36911807 (Visitato il 10/12/2019).

- **Moda e Camorra – Una storia di complicità** [12]

Pubblicato nel 2006, il libro Gomorra *di Roberto Saviano racconta la storia della Camorra attuale, rivelando anche i vari settori economici in cui l'organizzazione è coinvolta, in modi sia legali che illegali. In questo brano, viene discussa la complicità dell'industria della moda italiana con produttori di contraffazioni gestiti e finanziati dalla Camorra nella periferia di Napoli.*

Ogni angolo del globo era stato raggiunto dalle aziende, dagli uomini, dai prodotti del Sistema. Camorra è una parola inesistente, da sbirro, usata dai magistrati e dai giornalisti, dagli sceneggiatori. Il termine con cui si definiscono gli appartenenti a un clan è Sistema.

Il Sistema di Secondigliano governava ormai tutta l'industria tessile; la periferia di Napoli era il vero territorio produttivo, il vero centro imprenditoriale. I clan avevano creato un intero sistema industriale in grado di produrre vestiti, giacche, scarpe e camicie, identiche a quelle delle grandi case di moda italiane.

Non c'era luogo in cui non avessero impiantato i loro affari. In Germania, Spagna, Belgio, in Portogallo, Austria, Inghilterra, Irlanda. In Olanda, e poi in Finlandia e Danimarca, a Sarajevo e a Belgrado. Attraversando l'Atlantico i clan secondiglianesi avevano investito sia in Canada, che negli Stati Uniti, arrivando in Sud America. Capi d'abbigliamento dell'alta moda, dei grandi stilisti a prezzi accessibili, permettevano che i loro centri commerciali, le loro shopping mall si gonfiassero di persone. I marchi impressi sui tessuti erano perfetti.

Le griffe della moda italiana hanno cominciato a protestare contro il grande mercato del falso gestito dalla Camorra soltanto dopo che l'Antimafia[13] ha scoperto l'intero meccanismo. I clan del resto non commettevano un crimine che andava a rovinare l'immagine delle griffe. […] Diffondevano il marchio. Così, il Sistema aveva in qualche modo sostenuto l'impero della moda legale. Guadagnandoci cifre esponenziali, aveva continuato a diffondere ovunque il Made in Italy.

ESERCIZI

***1. Rispondi alle seguenti domande in italiano e per quanto possibile con parole tue*:**

a) Chi usa il termine 'Camorra'?
b) Dove operava il Sistema di Secondigliano?
c) Che cosa produceva di illecito?
d) Com'erano i prezzi dei loro prodotti?
e) E la qualità?
f) Perché le griffe non hanno denunciato il Sistema? (almeno 2 ragioni)

---

[12] Adattato da: Saviano, R. (2006) *Gomorra*. Milano: Mondadori, pp. 48-53.
[13] La Commissione Parlamentare Antimafia.

➢ **'Ndrangheta: maxi-blitz in Calabria, 334 persone arrestate**[14]

19 dicembre 2019: C'è il sindaco di Pizzo (Vibo Valentia) tra le 334 persone arrestate giovedì mattina dai carabinieri in una operazione che ha disarticolato una organizzazione che legava insieme 'ndranghetisti, politici, massoni, imprenditori, avvocati e commercialisti.

Tra gli arrestati, un noto avvocato di Catanzaro, con un passato in politica, il comandante della polizia municipale di Vibo, un dipendente del tribunale di Vibo e un noto imprenditore del settore abbigliamento. Diverse le ipotesi di reato: associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidi, estorsioni, usura, intestazione fittizia di beni, riciclaggio. L'imponente operazione, frutto di indagini durate anni, oltre alla Calabria interessa varie regioni d'Italia dove la 'Ndrangheta vibonese si è ramificata: Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Sicilia, Puglia, Campania e Basilicata. Alcuni indagati sono stati localizzati e arrestati in Germania, Svizzera e Bulgaria.

ESERCIZI

1. Leggi l'articolo e fai una lista delle <u>persone</u> coinvolte, dando accanto il significato in inglese (come nell'esempio):

- Il sindaco di Pizzo (*The mayor of Pizzo*)
- Un avvocato di Catanzaro …

2. Fai una lista delle <u>categorie</u> di persone arrestate, dando accanto il significato in inglese (come nell'esempio):

- 'Ndranghetisti (*members of the 'Ndrangheta*)
- Politici …

3. Fai una lista dei reati, dando accanto il significato in inglese (come nell'esempio):

- Associazione a delinquere di stampo mafioso (*mafia-related criminal conspiracy*)
- Omicidi …

---

[14] Adattato da: https://www.corriere.it/cronache/19_dicembre_19/ndrangheta-maxi-blitz-tutta-italia-arrestate-334-persone-c8aa0bda-2220-11ea-8e32-6247f341a5cc.shtml (Visitato il 23/12/2019).

1d. Attività per la produzione autonoma

1. Nel suo libro 'Cose di cosa nostra' (1991), il giudice Giovanni Falcone racconta:

Frank Coppola

Uno dei miei colleghi romani, nel 1980, va a trovare Frank Coppola, appena arrestato, e lo provoca: "Signor Coppola, che cos'è la mafia?" Il vecchio, che non è nato ieri, ci pensa e poi ribatte: "Signor giudice, tre magistrati vorrebbero diventare Procuratore della Repubblica. Uno è intelligentissimo, il secondo gode dell'appoggio dei partiti di governo, il terzo è un cretino, ma proprio lui otterrà il posto. Questa è la mafia…".[15]

Rispondi alle seguenti domande in italiano e per quanto possibile con parole tue:

a) Perché, secondo te, Coppola non risponde direttamente alla domanda?

b) Perché secondo te otterrà il posto il terzo candidato?

2. Da quello che hai letto, ti sembra che Cosa Nostra, la Camorra e la 'Ndrangheta siano organizzazioni puramente meridionali? Giustifica la tua risposta.

[15] Falcone, G. (1991). *Cose di cosa nostra.* Milano: Biblioteca Universale Rizzoli, p. 50.